Stasera alla rassegna del film sulla Resistenza

Cronaca di Roma

proiezione di « Paisà » al cinema Arena Fiume

CONTINUANO LE BEFFE DEL PROVVEDITORE AGLI STUDI

Per le colonie estive dell'UDI irrisorio il numero dei locali

Dei 10.000 bimbi da assistere solo 500 potranno essere accolti nelle scuole assegnate - Un contributo da rivedere

Alcuni giorni fa abbiamo denunciato la parzialità usata dal Provveditorato agli Studi nei confronti dell'Istituto confederale provinciale di assistenza nell'assegnazione dei locali in vista dell'apertura delle colonie estive. Come i lettori ricorderanno, si trattava, in breve, di questo. L'INCA aveva richiesto la concessione di alcuni edifici scolastici e di altri locali adatti allo scopo, per ospitare durante il periodo estivo 5.000 bimbi che l'Istituto aveva in programma di assistere. La richiesta, come è evidente, non era campata in aria, perchè i locali esistono, per quanto non siano dotati di tutte le caratteristiche necessarie all'assistenza di centinaia di bimbi.

Il Provveditorato agli studi, evidentemente, non ha agito secondo la regola elementare delle possibilità esistenti e, come se la richiesta non lo riguardasse, o lo riguardasse solo parzialmente, ha creduto bene di assegnare finora all'INCA due soli (diconsi due) locali scolastici, privi di cucina, della capienza singola di 50 bimbi. Insomma, alla buona disposizione dimostrata dall'INCA di mandare per l'estate in montagna o al mare 5.000 bambini, da scegliere tra coloro che più hanno bisogno di cure elioterapiche o tra quelli che hanno bisogno di stare lontano per un certo tempo dall'aria opprimente della città, il Provveditorato ha risposto offrendo due locali, di cui nemmeno uno situato in zona marina, che possono ospitare complessivamente solo 100 bambini.

Orbene, pur non rassegnandoci ad un episodio di così smaccata faziosità, pensavamo che l'atto incredibile del Provveditorato agli Studi dovesse restare un fatto isolato, partorito dalla fantasia di qualche spiritoso funzionario devoto al partito governativo. La realtà è invece ben altra, perchè proprio ieri l'UDI ha denunciato che la stessa accoglienza è stata riservata alle sue richieste.

Sta di fatto che l'Unione Donne Italiane aveva reso noto alle autorità, ed aveva già annunciato pubblicamente, che era suo proposito mandare al mare e in collina 10.000 bambini, da selezionare secondo i criteri che i nostri lettori e migliaia di mamme romane già conoscono ed apprezzano. A tale scopo, l'organizzazione femminile democratica aveva chiesto la concessione di 45 locali situati in provincia e di altri 12 esistenti nella nostra città, secondo un piano di assistenza ben preciso ed organico e di cui lo stesso Provveditorato agli studi è a conoscenza.

Volete sapere cosa ha risposto il Provveditorato? Il Provveditorato ha risposto che sarà lieto di concedere all'UDI provinciale un locale scolastico a Marino, della capienza di 150 bambini e per di più inadatto allo scopo, un altro a S. Marinella che può accoglierne 80, un altro ad Ariccia che può ospitarne 150, un altro a Grottaferrata per 80 bimbi, un altro a Labico, inutilizzabile per il semplice motivo che il locale è insufficiente per gli stessi bambini del luogo, ed altri a Mandela, Roviano, Canterano e Rio Freddo dove mancano acqua, luce e fognature. E lo elenco è completo.

Ora, tenendo conto di tutti gli inconvenienti accennati (e si pensi che in quattro delle località designate non esiste nemmeno l'edificio scolastico, per cui non si comprende dove il Provveditore vorrà sistemare i bambini!) i locali finora concessi possono ospitare sì e no 500 ragazzi, mentre l'UDI, come abbiamo detto, si proponeva di assisterne 10.000!

Non si tratta quindi di un caso isolato, a quanto sembra, e nemmeno di distrazioni del signor Provveditore agli Studi. E' lampante, in questo caso, la volontà preordinata delle autorità che emanano dal governo clericale e direttamente ispirate dal clericalissimo Gonella e dal ministro di polizia, di rendere difficile la vita delle organizzazioni democratiche, non legate alle direttive politiche del governo; è evidente il desiderio di stroncare con atti di livida faziosità iniziative che raccolgono attorno alle organizzazioni democratiche migliaia di bambini, decine di migliaia di buone madri e padri di famiglia che hanno avuto modo di apprezzare lo spirito di iniziativa, il sacrificio dei dirigenti di due organizzazioni di massa e assistenziali, la loro capacità di organizzazione ed i loro metodi di educazione. Non può andar giù insomma a Gonella, a Scelba, al Provveditore agli studi e a quanti si rendono responsabili di tali inaudite parzialità, il fatto che nonostante le difficoltà da essi frapposte, lo sviluppo delle colonie estive amministrate da organizzazioni democratiche è sempre più grande e riscuote favori sempre crescenti.

E non importa, magari, che le esigenze assistenziali aumentino e che la miseria si faccia sempre più nera per centinaia di migliaia di lavoratori.

A tutto questo il governo risponde diminuendo il numero dei locali per le organizzazioni che aprono le colonie estive o, come sembra sia stato già deciso, mantenendo l'irrisorio contributo di 250 lire per ogni bimbo assistito. E tutto ciò, mentre a causa della politica disastrosa di cui il governo è responsabile, gli indici del costo della vita — indici della fame del nostro popolo — salgono vertiginosamente giorno per giorno.

r. v.

L'Ass. per la difesa della scuola contro il nuovo sistema di esami

L'Associazione per la difesa della Scuola Nazionale, venuta a conoscenza che il Ministro della P. I. ha confermato con sua ordinanza un sistema di esami escogitato unicamente per favorire le scuole privilegiate e che concordemente, Consiglio Superiore, Commissioni di esami, Commissioni parlamentari, Sindacati, studiosi, pubblicisti avevano deplorato, denuncia questo nuovo atto antidemocratico a danno della serietà degli studi e degli interessi superiori dei giovani, tanto più riprovevole in quanto lo stesso Ministro aveva promesso una riforma

OGGI ALL'ATAC E STEFER

Limitata l'astensione al personale interno

Il lavoro sarà sospeso due ore prima dell'orario normale

Oggi non verrà effettuata nessuna interruzione del servizio autofilotranviario cittadino.

Comprensivi delle maggiori esigenze della cittadinanza dovute alla giornata di fine settimana, i lavoratori dell'ATAC e della STEFER hanno deciso per oggi di limitare l'astensione dal lavoro soltanto al personale interno delle Aziende.

A questo proposito i Sindacati provinciali autoferrotranvieri aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL comunicano: « Tutti i lavoratori di ogni turno addetti ai servizi interni (officine, magazzini, uffici, ecc.) dell'ATAC, della STEFER, della Roma-Nord, delle Calabro Lucane e delle Sud-Est, sospenderanno il lavoro due ore prima dell'orario normale ».

Domani assemblea dei mutilati di guerra

I soci della sezione mutilati ed invalidi di guerra di Roma sono invitati ad intervenire alla assemblea, che si terrà domenica, 10 corrente giugno, all'Arena Esedra, in piazza dell'Esedra, alle ore 9,30, per la trattazione di importanti argomenti.

Si prega di non mancare.

NEL CORSO DI UNA RIUNIONE ALLA C. d. L.

Gli edili sottoscrivono l'appello ai 5 Grandi

Il prof. Lusena e Donini parteciperanno domani ad una manifestazione al Cinema Massimo

Ieri sera, nel salone della Camera del Lavoro, ha avuto luogo una riunione dei collettori, ed attivisti, dei cantieri edili di Roma.

Oltre ai problemi organizzativi della categoria ad all'esame dei risultati realizzati fino ad ora nella lotta contro il superafruttamento, una attenzione particolare è stata posta all'Appello di Berlino per l'incontro dei Cinque Grandi.

I lavoratori edili ed affini, hanno dimostrato, di essere particolarmente sensibili al mantenimento della Pace e ad una politica di distensione internazionale che si può realizzare.

E la sensibilità dei lavoratori edili a questo fondamentale problema è risultata anche dallo slancio che la raccolta delle firme ha assunto nei cantieri: Nebbiosi (Villaggio dei Cronisti), Cidonio (Castelgiubileo), Giusti (Castelgiubileo), Fumasoni (Castelgiubileo), Coop. Irpinia (Via Archimede) e nelle fornaci Sacripante, Immobiliare, Irsa, Molinario, in pochi giorni la totalità delle maestranze ha sottoscritto l'appello. Percentuali elevatissime sono state raccolte alla Garbarino del Foro Italico, alla COGECO del Testaccio ed in numerosissimi altri luoghi di lavoro dove la campagna si sta sviluppando vigorosamente.

La riunione è terminata con un impegno da parte di tutti i convenuti di intensificare l'opera di orientamento della categoria affinchè tutti i lavoratori edili ed affini romani sottoscrivano l'impegno di Berlino.

Nel quadro delle manifestazioni indette dai Comitati Rionali dei partigiani della pace per lo sviluppo della campagna per la raccolta di firme in calce all'Appello di Berlino, i Comitati della Pace dei quartieri Tuscolano e Latino Metronio hanno organizzato per domenica 10 p.v. alle ore 9 nel Cinema Massimo una grande manifestazione, durante la quale parleranno il prof. Ambrogio Donini ed il prof. Renato Lusena, primario dell'Ospedale San Filippo. Al termine degli interventi verrà proiettato il film « Monsieur Verdoux » di Charlot.

Nettuno vedrà, sempre domenica prossima alle ore 19, un grande comizio nel quale parlerà la prof.ssa Ada Alessandrini.

Un altro comizio avrà luogo sempre domenica alle ore 19 a Centocelle, in Piazza dei Mirti, tenuto dal Consigliere Comunale Fausto Nitti, mentre nella mattinata, alle ore 10, si svolgerà nella Sede dell'Istituto Italiano dei Centri Comunitari in via di Porta Pinciana 6 un dibattito sul tema: « I giovani e la Pace », al quale parteciperanno il dr. Galiè Leandro segretario del Comitato della Pace del Centro e il dr. Masucci Cristoforo esponente dei Centri Comunitari.

Il nuovo Comitato Esecutivo dell'ANPI

A Presidente provinciale è stato eletto l'avv. Lordi

Ha avuto luogo la prima riunione del nuovo Comitato Direttivo dell'ANPI Provinciale, eletto a chiusura del recente IV Congresso. Presenti anche alcuni dei Probiviri e dei Sindaci, il Presidente uscente Forti ha aperto la riunione, presentando l'unico punto all'ordine del giorno: elezione dell'Esecutivo.

Sono, pertanto, risultati eletti i seguenti partigiani: Angeloni, Berlingieri, Capponi, Cavalieri, Ficcadenti, Licata, Lordi, Riso, Trombadori.

Lunedì prossimo si avrà la prima riunione dell'esecutivo per la ripartizione degli incarichi. Il C.D. ha voluto eleggere, con unanime e caloroso applauso, il Presidente Provinciale nella persona dell'avvocato Achille Lordi.

Il Comitato Direttivo dell'ANPI, eletto al IV Congresso, è composto dai partigiani Angeloni Gisele; Arcoleni Amelio, Baldazzi Vincenzo, Berlingieri Giuseppe, Capponi Carla, Cavalieri Luigi, De Angelis Gino, Ficcadenti Luigi, Forti Roberto, Leoni Antonio, Lordi Achille, Licata Nicola, Lommi Nelio, Mastrocola Ida, Massarelli Vincenzo, Millucci Loreto, Mucci Orfeo, Occhiuto Luigi, Pala Antonio, Riso Salvatore, Stanic Lucia, Trombadori Antonello, Zuccari Nestore. Probiviri: Bernardini Timoteo, Bruno Giuseppe, Fancello Francesco, Mazzoni Gastone, Scalise Luigi. Sindaci: Iacoangeli Vladimiro, Magliora Angelo, Morra Antonio, Sideri Elia, Tessero Eugenio.

Mezzanotte, la strada era deserta. Presso il portone si staccò l'ombra d'un uomo che attendeva con un ordigno nelle mani. Troppo tardi per sfuggirgli! La ragazza si coprì disperatamente la bocca mentre un lampo accecante si sprigionava dall'ordigno puntato.. Chi era quell'uomo? Semplicemente un fotografo. Chi era la ragazza? Una che non adoperava il Dentifricio Durban's...

« Vi preghiamo provare anche voi il « Dentifricio del Dentista »: contiene l'Owerfax e le « Steramine 1951 ». L'effetto sui vostri denti sarà addirittura sorprendente ».

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1 COMMERCIALI 12

DEMOLIZIONI Bossole, portoncini, finestre, cancelli, inferriate, traviferro, marmette, mattonelle. Applimuova 414. (4089)

2) VARI L. 12

FOTOGRAFIE per: specialisti, teste familiari, ricordo, riunioni, avvenimenti vari, ecc. ecc. ecc. Telefonate al 67.152 - Servizi fotografici, Scanaiglia. Via Tre Cannelle 5-6 Roma.

3 OCCASIONI 12

A 2000 LIRE MENSILI vendonsi POLTRONE LETTO da lire 16.000 e 18.000. Labicana 50 (cortile). 4023

AL MAGAZZINO mobili via Valadier 48-A, vendita eccezionale di propaganda a prezzi irrisori e a condizioni veramente vantaggiosissime a completo esaurimento camere, sale, ingressi in stile classico e moderno. Visitatecì. Domenica esposizione.

A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, lire 1650. MATERASSO lanetta con fodera damascata lire 2900. Labicana 28 (754.096. 4023

MATRIMONIALE « 900 » - 55.000. Cucina laccata completa 18.000. Guardaroba extralusso 12.000. Via Capodafrica 11 (Colosseo) 70.858.

9 MOBILI 12

A. ALLE GRANDI GALLERIE Mobili BABUSCI ultimi modelli Fiera Milano 1951. Colossale assortimento esclusivo. Prezzi più bassi d'Italia. Piazza Colarienzo 78 (Cinema Eden), Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno). Torino 126. (4193)

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Gustò e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Pagamento 36 rate. Sassa - Gennaro Milano Napoli. Chiaia 238 (7085)

23) ARTIGIANATO L. 10

A. APPARTAMENTI abbelliamo (Camere Dormitoi Lampadari) Verniciature. Parati. Boiseries. Elettricità. Muratore. 776.707.

ANNUNZI SANITARI

Dott. PENEFF - Specialista

Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Impotenza

Via Palestro 36 int. 3 - Ore 8-11, 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM

VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi. Piaghe. Idrocele. Ernie Cura indolore e senza operazione

CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo) Telef. 61-929 - Ore 8-21 - Festivi 8-12

Br. P. MONACO Sp.sta

Cure indolori rapide modernissime

EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA

Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza

V. Salaria, 72 - Ore 8-19 Fest. 9-12 - Tel. 862-968 (P. FIUME)

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA

Via Cola di Rienzo, 152

Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

SESSUOLOGIA

Studio Medico - Dr. Sequard v. Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

VENEREE - IMPOTENZA

STUDIO ESQUILINO

EMORROIDI - GINECOLOGIA

(CORSO ALBERTO 43 - P. F. (Ang. S.S. Lazio)

MIGLIAIA DI PERSONE HANNO CREDUTO A UN ATTENTATO

Lo scoppio di una bomba a mano "Sipe,, suscita inquietudine in tutta la città

L'esplosione era stata invece provocata per ragioni di sicurezza dai tecnici della Direzione d'Artiglieria

Una fragorosa esplosione, il cui rimbombo è stato udito nei punti più lontani della città, dal Gianicolo a Monte Mario, dal Pincio a San Giovanni, ha messo ieri sera in allarme centinaia di migliaia di cittadini. Lo scoppio, paragonabile a quello della bomba deposta dai fascisti davanti al Viminale, ma meno violento, si è verificato esattamente alle 19,55. Subito i centralini dei giornali, dei Commissariati, della Questura, sono stati tempestati da centinaia di telefonate da parte di persone preoccupate, che chiedevano informazioni sull'accaduto. Molti hanno pensato che si trattasse di un nuovo attentato dinamitardo, altri che fosse esplosa una tubatura di gas, altri ancora hanno creduto che un deposito di acidi fosse saltato in uno stabilimento chimico. Per più di venti minuti, giornalisti, funzionari di polizia e vigili del fuoco sono rimasti in attesa, nel più grande imbarazzo, senza sapersi spiegare la origine dell'impressionante esplosione. Nella caserma dei pompieri di Via Genova è stato dato subito l'allarme; gli autisti sono balzati a bordo delle macchine e gli uomini si sono tenuti pronti, mentre i telefonisti aspettavano con impazienza lo squillo di campanello che avrebbe annunciato la telefonata rivelatrice. Ma l'attesa è stata vana. Nessuno ha chiamato i pompiere, perchè della loro opera, questa volta, non c'era alcun bisogno. E finalmente, dopo una serie di sondaggi telefonici, i nostri cronisti sono riusciti ad individuare il punto dove lo scoppio si era verificato e ad avere tutte le informazioni sul fatto.

Alle ore 14 circa di ieri pomeriggio, un operaio che eseguiva dei lavori nell'interno del cosiddetto Foro di Cesare (alle pendici del Campidoglio), ha trovato quattro ordigni esplosivi, seminascosti tra le erbacce. Si trattava di arnesi arrugginiti, apparentemente fuori uso, tanto che l'operaio non ha avuto alcun timore a rimuoverli e ad allinearli su un capitello di marmo. Quindi, per evitare che potessero cadere in mano di qualche ragazzo, l'operaio pensava che la cosa più opportuna da farsi era informare il guardiano dell'attiguo Carcere Mamertino, sig. Natale Colelli. Il Colelli, a sua volta, si recava ad avvertire un funzionario di P.S. del Commissariato Campitelli. Il funzionario inviava subito sul posto alcuni agenti, per piantonare gli ordigni, e nello stesso tempo telefonava alla Direzione d'Artiglieria.

Alle 19,45, alcuni tecnici della Direzione d'Artiglieria si recavano al Foro di Cesare ed esaminavano gli ordigni. Si trattava di quattro bombe a mano, due del cosiddetto tipo « difensivo » SIPE, di notevole potenza e molto micidiali, una di marca SRCM (Società Romana di Costruzioni Meccaniche), e una OTO (o Balilla), queste ultime due assai meno pericolose, dette anche di tipo « offensivo », perchè sono usate solitamente negli assalti, per produrre sul nemico un effetto demoralizzante con il solo fragore degli scoppi, essendo le schegge di lamierino assai poco efficaci.

Fatta questa costatazione, del resto assai semplice, i tecnici si accorgevano che una delle bombe SIPE era priva del congegno di sicurezza e che, pertanto, poteva esplodere da un momento all'altro. Dopo breve consultazione, essi decidevano pertanto di provocarne lo scoppio, sul posto. Ciò veniva fatto facilmente, per mezzo di un detonatore a tempo, che i tecnici applicavano abilmente alla bomba. Questa, a scanso di pericoli, veniva prima deposta con ogni precauzione nel fondo di una buca, in modo che almeno una parte delle schegge venisse trattenuta dal terriccio. Questo espediente ha però accresciuto la forza dell'esplosione, determinando quell'allarme tra la cittadinanza anche in luoghi molto lontani dal Foro di Cesare, cui accennavamo all'inizio.

Sono in corso indagini per accertare chi abbia lasciato i quattro ordigni nel punto dove sono stati trovati. Probabilmente l'abbandono delle bombe risale a molti anni fa e soltanto il carattere solitario e quasi per nulla frequentato del luogo ne ha ritardato la scoperta. Qualcuno aveva avanzato in un primo momento il sospetto che le bombe fossero state deposte da terroristi prima della rivista del 2 giugno, in vista di un attentato contro il Presidente Einaudi. Ma questa ipotesi è stata poi lasciata cadere, come troppo fantasiosa e inconsistente.

Ritrovata la domestica che voleva suicidarsi

Elena D'Alessandro, la domestica di cui fu denunciata la scomparsa il 2 giugno scorso dalla famiglia Imbrighi, abitante in via Magna Grecia, dove la suddetta prestava servizio, è stata rintracciata dai carabinieri del Commissariato S. Giovanni.

Come i nostri lettori ricorderanno la giovane Elena sparì una sera da casa lasciando una lettera in cui manifestava propositi suicidi a causa di un giovane il quale, dopo averla sedotta l'aveva abbandonata. Temendo che la donna, che aveva un carattere molto sensibile, mettesse in atto il suo insano proponimento, la famiglia Imbrighi si rivolse al Commissariato S. Giovanni il quale iniziava subito attive indagini. Soltanto l'altra notte però, la ragazza è stata rintracciata da alcuni agenti dello stesso commissariato.

Si maciulla tre dita negli ingranaggi di una macchina

Il falegname Angelo Panico, abitante alla Circonvallazione Appia 31, è rimasto vittima di un incidente sul lavoro che gli ha causato la perdita di alcune dita della mano.

Verso le 11,40 di ieri, mentre lavorava nella falegnameria di suo padre, in via delle Vacche 9, rimaneva con la mano impigliata negli ingranaggi di una macchina elettrica, sfracellandosi tre dita. Il padre, immediatamente accorso alle sue grida, provvedeva a trasportarlo all'ospdale S. Spirito, a bordo di un'auto di passaggio. I sanitari riscontravano al poveretto ferite lacero contuse alla mano, la frattura di due dita, di cui uno è stato in seguito amputato, per cui lo trattenevano in ospedale dichiarandolo guaribile in 30 giorni.

Le elezioni della C. I. allo stabilimento « Cledca »

Le votazioni per la nomina della nuova commissione interna della « Cledca » svoltesi in questi giorni, hanno costituito una riprova della grande fiducia e dell'attaccamento che i lavoratori romani hanno per la C.G.I.L. e per i sindacati unitari di categoria.

Infatti, tutti e tre i candidati eletti sono della corrente di « Unità sindacale » e hanno ottenuto la unanimità dei voti.

DAL 14 GIUGNO

Corsi Gramsci in 14 sezioni

Il 14 giugno avranno inizio nelle Sezioni di Roma i Brevi Corsi Gramsci sulla « Storia del Movimento operaio italiano e del P.C.I. » ai quali parteciperanno oltre 2000 allievi delle 41 Sezioni nelle quali i corsi stessi avranno luogo.

I corsi saranno tenuti dai seguenti istruttori: Ostiense: Carbone; Donna Olimpia: Foglietti; Magliana: Lurzatto; San Saba: Gandolfo; Testaccio: Taddei; Trullo: Corigliano; Appio: Di Lena, Romagnoli; Appio Nuovo: Franceschelli, Benedetti e Paravani; Casal Morena: Franzinetti; Casilina: Bice Durazzo; Centocelle: Alberto Caracciolo; Galliano: Viviani; Latino Metronio: Dario Spallone; Prenestino: Mario Cambi, Stazio, Rosati e Cappelli; Torpignattara: Zarri, Camillioni e Colalacomo; Tuscolano: Sarti Giuseppe; Casalbertone: Volpi; Italia: Mura; Monte Sacro: Gastone Manacorda Nomentano: Panosetti; Portonaccio: Lauriti; San Basilio: Lena; San Lorenzo: Noullian; Tufello: Masi; Aurelia: Scarnato; Borgo: Evangelisti; Ponte Milvio: Cafagna; Primavalle: Scodelupi; Trastevere: Giorgio Coppa; Trionfale: Cavaterra; Campitelli: D'Alfonso; Esquilino: Crisafulli; Parioli: Jacomelli; Ponte Parione: Giglia Tedesco.

Nelle sezioni di Garbatella, Gianicolense, Mazzini, Monte Mario, Colonna, Ludovisi e Salario i corsi saranno tenuti solamente da istruttori selezionati dalle sezioni stesse.

Secondo il calendario già stabilito i Corsi avranno inizio giovedì 14 giugno con l'orario che sarà fissato dalle singole sezioni. Le Lezioni avranno luogo i giorni di giovedì 14, 21, 28 e 5 luglio e le ripetizioni nei giorni di sabato 16, 23, 30 giugno e 7 luglio p. v.

GRAVE E MISTERIOSO FATTO DI SANGUE

Trafitto con una coltellata un giovane a Villa Borghese

Il feritore sarebbe un grande invalido

Un grave fatto di sangue è accaduto ieri sera a Villa Borghese, nei pressi del Giardino Zoologico e precisamente nel grande viale alberato detto dell'Uccelliera, che costeggia una parte dello Zoo e si prolunga fino al Museo Borghese. Un giovane di sedici anni, Marcello Panasca, banchista, abitante in via della Dogana Vecchia 5, è stato gravemente ferito con un colpo di coltello al fianco sinistro. Le circostanze in cui il grave episodio di violenza si è verificato sono tuttora assai oscure, non essendo ancora riuscite le indagini svolte dalla polizia a fare completamente luce sulle cause e sulle origini della rissa.

Verso le 22,15, il Panasca è stato trasportato all'ospedale S. Giacomo da alcuni cittadini, che lo avevano trovato a Villa Borghese, tutto sporco di sangue, quasi svenuto accanto alla sua bicicletta rovesciata. Interrogato dal maresciallo di polizia del pronto soccorso, il giovane raccontava di essere stato aggredito da uno sconosciuto in viale dell'Uccelliera. Lo sconosciuto, dopo avergli rivolto parole sconnesse e volgari insulti, aveva estratto di tasca un acuminato coltello, con il quale lo aveva colpito al fianco sinistro. La lama, insinuandosi tra le costole, gli aveva aperto una larga ferita, dalla quale era sgorgato molto sangue.

Il Panasca, che i medici giudicano in assai gravi condizioni, è stato ricoverato in corsia e sottoposto subito alle cure del caso. Poco dopo, si è presentato allo stesso pronto soccorso un certo Renato Javarone, di 56 anni, grande invalido di guerra, guardiano di Villa Borghese o dello Zoo, abitante in viale dell'Uccelliera, il quale dichiarava di essere stato ferito con un colpo di matita (!) alla guancia destra da uno sconosciuto. Poichè i due fatti sembravano evidentemente in relazione l'uno con l'altro, lo Javarone veniva fermato e consegnato ad alcuni agenti del commissariato Flaminio. Egli però nega di aver accoltellato il Panasca.

Rubano per fame tubi di piombo

Nel mattinale della Questura vengono registrati con un ritmo sempre più intenso, arresti o denunce di furti la cui natura non lascia dubbi circa il movente che li ha causati: è quasi sempre la fame. Gli autori di tali furti sono invariabilmente, infatti, manovali, muratori, meccanici disoccupati, poveri cristi che rubano un pezzo di piombo, grate di ferro, e altre cose del genere, spinti dalla miseria.

E' di ieri la notizia di un muratore di 30 anni, tale Gino Sette, abitante in via dei Dalmati 23, sorpreso a rubare dei tubi di piombo nel Palazzo della Romanità nella zona dell'E 42. I tubi erano di proprietà della impresa di costruzioni edili Decio Costanzi. Un altro che rubava tubi di piombo ai danni dell'Istituto Nazionale Luce, in via Tuscolana 999, è il manovale disoccupato Fernando Martinelli, di 17 anni, abitante in via In Venci 21.

Il meccanico Douglas Fontana, di 19 anni, nato a Grenoble, in Francia e abitante in via delle Grotte 29, è stato invece tratto in arresto per aver rubato un apparecchio radio a un certo Mauro Gozzai. Anche il barbiere disoccupato Giuseppe Gaetano, di 42 anni è stato tratto in arresto dei carabinieri di S. Lorenzo per aver asportato alcunui oggetti, del valore di 30 mila lire, da una automobile del commerciante Salvatore Papa.

Pauroso scontro alla Faiola fra un pullman e un autocarro

Ieri, alle 11,00, in contrada Faiola presso Velletri, si è verificato un violento scontro tra un pullman targato Roma 1243, della Società Fratelli Santori, condotto da tale Luigi De Sotis e un autocarro di Napoli, targato NA 35601, pilotato da Domenico Ferrara.

Nell'incidente sono rimasti feriti un certo Antonio Mentone, di 2 anni e Domenico Javerone, che si trovavano a bordo dell'autocarro. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale civile di Velletri e medicati di alcune lesioni, guaribili in pochi giorni.

DOPO LA TRAGICA SPARATORIA IN P. SONNINO

Ancora in pericolo di vita il giovane ferito a Trastevere

Ieri è stata interrogata l'ex fidanzata, giunta appositamente da Napoli

Elvezio Catena, il giovane ferito da sei colpi di pistola, sparatigli contro dall'agente comunale Salvatore Ferrara, padre della sua ex fidanzata, versa in gravi condizioni all'ospedale di S. Camillo dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, eseguito dal prof. Picardi. I proiettili che, come si ricorderà, hanno raggiunto il giovane ad un braccio ed in parti delicate come l'inguine e l'addome, sono penetrati in cavità, rendendo difficile l'atto operatorio, che si è protratto per oltre tre ore. Anche a distanza di alcune ore dalla fine dell'operazione i medici non si sono pronunciati sulle condizioni del ferito, che sembrano disperate. I genitori e i parenti hanno vegliato al suo capezzale per tutta la notte.

Intanto è giunta da Napoli, dove si trovava ospite di parenti, la figlia del Ferrara, la bella Concetta. Sottoposta ad interrogatorio dai funzionari del Commissariato Trastevere, la giovane ha dichiarato che la sua relazione con il Catena, al quale era fidanzata da circa due anni, risale soltanto agli ultimi tempi, quando cioè aveva la certezza che si sarebbero presto sposati. Senonchè, negli ultimi mesi, dopo aver dato delle risposte piuttosto evasive alle insistenti pressioni della ragazza, e più tardi del padre di questa, il Catena dichiarava infine di non essere più disposto a sposare Concetta. Per qualche tempo non si fece più vedere ed evitò ogni rapporto con la famiglia Ferrara.

La ragazza ha dichiarato inoltre che il Catena, in un ultimo colloquio, le aveva proposto, per riparare al mal fatto, un matrimonio con un suo amico, di cui la ragazza non ha voluto fare il nome, che sarebbe stato disposto a sposarla.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 9 giugno (160-205): SS. Primo e Feliciano. Il sole si leva alle 4.36 e tramonta alle 20.8.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 37, femmine 31; nati morti nessuno; morti maschi 8, femmine 5. Matrimoni trascritti 53.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 13-26. Si prevede tempo incerto. Temperatura invariata.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Il revisore » alle Arti; « Il berretto a sonagli » all'Eliseo.

— Cinema: « Paisà » all'Arena Fiume; « I fornai della gloria » all'Arena Lucrezia; « Miracolo a Milano » all'Esclusior e Planetario.

Conferenze e dibattiti

— Terenzio Varrone: Domani alle 16.30 in via S. Giovanni in Laterano il prof. Luigi Tonobolini riprenderà l'illustrazione degli affreschi della chiesa di S. Clemente.

Trattenimenti

— Oggi alle 17,30 al Conservatorio di S. Cecilia avrà luogo il saggio finale della scuola di arte scenica del prof. Riccardo Pizzeri.

Solidarietà Popolare

— Il compagno Crispolda Rosignoli della cellula Stefer della Roma-Prenestina ha segnato bisogno di una trasfusione di sangue. Rivolgersi al Policlinico, clinica medica, reparto uomini, letto 19.

Offerte pervenute

— Il compagno Mario Trova della sezione Tuscolano ha offerto 10 gr. di streptomicina per il compagno T.V. e 5 per il bimbo Alvaro Pelatelli. Al compagno Trova vada la gratitudine dei beneficiati ed il nostro vivo ringraziamento.

Varie

— La riduzione sui prezzi d'abbonamento è stata ottenuta dall'Enal per gli operai agli stabilimenti balneari: Lido, Dalbio, Marabello di Ostia e per il Salus di Nettuno.

PARTIGIANI PACE

I Comitati Rionali ed Intercomitati dei Partigiani della Pace sono convocati per oggi alle ore 19. Si ricorda ai Segretari di portare i fogli di lavoro ed i questionari compilati.

PROMETTEVA CASE E PREMI LETTERARI

Poeti, scrittori e senzatetto truffati da un falso giornalista

Nello scorso mese di maggio fu segnalato alla Squadra Mobile che un individuo, proprietario di un ufficio commerciale in via del Gesù 89, aveva tentato di carpire la somma di 300 mila lire al meccanico Felice De Mattia, di 28 anni, da Rieti, promettendogli l'assegnazione di un appartamento delle case popolari. Il truffatore aveva vantato la intima conoscenza del presidente dell'Istituto delle Case Popolari ing. Bagnara; conoscenza risultata poi inesistente di sana pianta.

Dai primi accertamenti risultò che in via del Gesù 89 era situato lo studio commerciale « Velox », diretto abusivamente da certo Luigi Valerio, di 34 anni. Il Valerio, avvalendosi di una vasta campagna pubblicitaria, aveva richiamato l'attenzione di tutti coloro che, in procinto di essere sfrattati, o costretti a vivere in camere ammobiliate, avevano bisogno di una casa, e si era fatto consegnare dai suoi clienti somme superiori alle centomila lire, affermando che il denaro era necessario per « unsere le ruote », per corrompere cioè i funzionari dell'Istituto delle Case Popolari incaricati dell'assegnazione degli appartamenti.

Nel corso delle indagini, numerose persone hanno denunciato di essere rimaste vittime dei raggiri del Valerio. Un cittadino, anzi, ha precisato che il Valerio, vantando forti influenze presso il direttore generale dell'Istituto Poligrafico dello Stato, comm. Francia, si era fatto consegnare 50 mila lire promettendogli una occupazione permanente presso il Poligrafico.

Venuto a conoscenza delle indagini in corso sul suo conto, il Valerio si dava alla latitanza. Una perquisizione eseguita dalla polizia nel suo studio portava alla luce un'altra attività truffaldina dell'avventuriero. Il Valerio, infatti, svolgeva anche una attività editoriale e giornalistica, pubblicando un periodico d'arte e letteratura, « Il Quadrante », di cui era direttore. Servendosi di questo periodico il Valerio ha truffato numerosissimi poeti e scrittori di tutta Italia, i quali, interessati a collaborare al periodico « Quadrante », venivano successivamente invitati a versare somme necessarie, a dire del Valerio, per partecipare a concorsi a premi. Dopo accurate ricerche, il truffatore veniva rintracciato e tratto in arresto durante la notte mentre si accingeva a lasciare la città a bordo di un treno.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RESPONSABILI DIFFUSIONE STAMPA E DEL LIBRO delle seguenti Sezioni sono convocati lunedì ore 18,30 al CDS della Federazione: Campitelli, Esquilino, Flaminio, Parioli, Salario, Ostiense, Lattea Metronio, Prenestino, Tuscolano, Tiburtino, Aurelia, Quarticciolo, S. Basilio, Tiburtino, Acilia, Cavalleggeri, Primavalle, Trionfale, Acilia, Garbatella, Giustiniano, Ostia Lido, S. Saba.

Si prega di non mancare.

CON UN VETRO RACCOLTO IN TERRA

Un soldato si taglia la gola durante un attacco epilettico

Grande impressione ha destato tra i soldati di stanza al Forte Boccea il tentativo di suicidio messo in atto ieri mattina da un loro commilitone, il geniere Gennaro Nappi di 23 anni, abitante in via Valeria Rufina, lotto 1, in servizio presso il 30° Reggimento Genio.

Alle ore 8 di ieri mattina, mentre camminava a piedi con la moglie, Giuliana Valentini, di 26 anni e con certo Antonio Piticilli, abitante alla Borgata Tormarancio, il Nappi veniva colto da un attacco epilettico. A un certo punto, raccolto un pezzo di vetro da terra, si feriva al braccio sinistro e quindi tentava di tagliarsi il collo.

Trasportato a bordo di un'auto pubblica all'ospedale S. Spirito il soldato riceveva le prime cure e veniva dichiarato guaribile in 9 giorni. Al sottufficiale di polizia, in servizio presso il Pronto Soccorso, il Nappi dichiarava più tardi di aver tentato di uccidersi perchè « stanco e sfiduciato ».

Secondo alcuni commilitoni, la « stanchezza » del momento suicida sarebbe stata provocata dalla durezza della vita militare e, più precisamente dalla difficoltà per un giovane ipersensibile come lui di tollerare una disciplina e un tenore di vita imposto più con metodi pseudomilitari che con una umana persuasione. Basti pensare che il Nappi, benchè gravemente malato, è ancora trattenuto in servizio.

Incolume un cinquantenne investito da un tram

Alle 21 di ieri, il cinquantenne Romeo Ricobono, abitante in via Domodossola 28, mentre attraversava la via